

CALCIO

Serie D

IL DERBY BRESCIANO

Stasera la partita su Brescia Punto Tv a partire dalle 22

Le emozioni del derby gardesano fra Feralpi e Salò si rivivono in televisione. L'appuntamento è fissato per stasera su «Brescia Punto Tv». A partire dalle 22, verrà proposta la cronaca differita e integrale della gara di andata di Coppa Italia del «Tre Stelle» di Desenzano



1-0

SBLOCCA INGARDI. Dopo mezzora Ingardi spiazza dal dischetto il portiere Menegon. L'impeccabile trasformazione dell'attaccante della Feralpi sblocca al 33' un derby fino a quel momento molto equilibrato



2-0

RADDOPPIA BOSETTI. Nemmeno il tempo di imbastire una reazione degna di nota che il Salò si ritrova sotto di due gol. A Gardani bastano tre minuti per «bissare» con una prodezza sotto porta la rete di Ingardi.



2-1

«RIAPRE» SAVOIA. Savoia con un perfetto colpo di testa anticipa tutti e deposita la sfera alle spalle di Said. Un gol «pesante» in vista della gara di ritorno al «Luciano Turina» di Salò.

COPPA ITALIA. TRASCINATA DA UN PULINA IRRESISTIBILE E DA UN FIORENTINI PARTICOLARMENTE ISPIRATO LA «MATICOLA» SI AGGIUDICA IL MATCH DI ANDATA

Un Lonato già caldo «brucia» il Salò

Ingardi su rigore e Gardani lanciano in fuga la Feralpi Savoia riapre nella ripresa il discorso qualificazione

FERALPI LONATO	2
SALÒ	1

FERALPI LONATO: Mehmedi Suad 6, Tomasoni 6, Veneziani 5,5 (13' st Grossi s.v.), Rota 6,5, Valotti 6, Garegnani 6,5, Pulina 7,5, Fiorentini 6,5, Ingardi 6,5 (31' st Scanu s.v.), Bosetti 6,5, Gardani 6,5. A disposizione: Radatti, Allegri, Tavella, Gabrieli, Paghera. Allenatore: Inverardi.

SALÒ: Menegon 6, Boldrini 5,5, Savoia 6, Sella 5,5, Ferretti 5,5, Tognassi 6 (21' st Martinazzoli s.v.), Quarenghi 6,5, Leoni 6, Valle 5,5 (15' st Anzoni s.v.), Pedrocchi 5,5 (43' st Mariotti s.v.), Girardi 6. A disposizione: Linetti, Don, Scioi, Secchi. Allenatore: Nunziata.

ARBITRO: Menicatti di Lecco 5,5.

RETI: 33' Ingardi su rigore, 35' Gardani; s.t. 18' Savoia.

NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori: circa 600. Ammoniti Veneziani, Pulina, Tomasoni (Feralpi) e Sella, Angoli: 9-5 per il Salò. Recupero: 1'+3'.

Sergio Zanca

Al «Tre stelle» di Desenzano, la Feralpi Lonato si è aggiudicata il primo derby stagionale ma il Salò resta in corsa per la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia grazie all'arrembante reazione della ripresa. Un assalto che ha permesso a Savoia di dimezzare il doppio svantaggio propiziato, a cavallo dalle mezzora da un micidiale uno-due confezionato da Ingardi e Gardani. Domenica si disputerà la gara di ritorno al «Turina», e il pronostico è aperto a qualsiasi soluzione.

LA FERALPI ha dimostrato maggiore freschezza atletica. Pulina è stato il mattatore della giornata. Le sue incursioni hanno lasciato segni profondi nella divisa avversaria. Subito in evidenza l'attaccante Ingardi sempre pericoloso in area. Il centrocampista è sembrato il reparto più solido. Fiorentini ha ispirato la manovra nel ruolo di playmaker basso, con Rota e Bosetti a fungere da vertici alti del triangolo. Un terzetto abile ad assicurare una buona propulsione. Meno convincente la difesa, dove i giovani (hanno accusato momenti di sbandamento. Se Valotti ha svolto un lavoro ordinario di «rottura», il solito Garegnani ha invece giganteggiato.

Il Salò è apparso invece decisamente più imballato e macchinoso nel mettersi in azione. Probabile che la preparazione atletica, piuttosto pesante, abbia lasciato scorie ancora da smaltire. La squadra di Nunziata che, per esperienza avrebbe

de dovuto proporsi con maggiore autorevolezza rispetto alla «matricola» Feralpi, si è lasciata prendere dall'affanno, buscando due schiaffi attorno alla mezzora. Nella ripresa ha però rialzato la testa. Perché capitano Quarenghi ha suonato la carica, raccogliendo numerose punizioni ai margini dell'area: una è stata sfruttata da Savoia. Il Salò ha accorciato le distanze più in virtù della carica agonistica che di un gioco lineare.

IN AVVIO si rende insidioso il 17enne Girardi, prelevato in settimana dalla Juniores per sopperire alle assenze dei giovani (forfait di Galli e Longhi, entrambi dell'89, oltre ad Alstafa, del '90). Su lungo cross di Sella, devia al volo, costringendo il portiere a sventare l'insidia in tuffo. Al 16' Pulina risponde con un fendente da 25 metri, che finisce a lato di una spanna. L'arbitro fischia molto, anzi troppo.

Al 33' il break. Sella, in copertura, appoggia a Ferretti, che tarda nel rinvio, e poi ostacola Ingardi, svelto a contrarlo. Rigore. Trasforma lo stesso Ingardi. Il Salò non ha nemmeno il tempo di respirare che la Feralpi colpisce di nuovo. Al 35' Bosetti pesce in profondità Gardani che si presenta davanti a Turina, superandolo da distanza ravvicinata. Nel finale di tempo Pulina impegna il portiere in tuffo, mentre Pedrocchi lascia partire una sventolata centrale.

Nella ripresa lo spartito della gara cambia. Al 18' su una punizione a spiovare di Quarenghi, Mehmedi Suad sbaglia l'uscita alta e si fa imbottigliare nella mischia: Savoia trova un corridoio libero e devia da pochi passi. Il finale è da brividi. Al 29' la Feralpi potrebbe allungare, ma Rota spreca alto, di testa, un pregevole traversone di Fiorentini. E al 37' il Salò sciupa l'occasione dell'aggancio. Ancora Quarenghi da destra, con la solita punizione arcuata: tutti scavalcati e pallone sulla testa di Martinazzoli, da poco subentrato a Tognassi: il difensore corregge bene, ma il portiere respinge sulla linea bianca.

Il Lonato «bagna» dunque l'esordio con un 2 a 1 meritato. Il Salò si consola pensando di poter riemergere nel ritorno, che potrebbe segnare il debutto del centravanti Petrone. ♦



Un difensore del Salò cerca di fermare lo scatenato Pulina. L'ala ha offerto una prova brillante. FOTOLIVE

I presidenti

Pasini sorride «Avanti così» Ebenestelli «Si crescerà»

Giuseppe Pasini e Aldo Ebenestelli, i patron delle due società, assistono alla gara seduti fianco a fianco. E non trovano mai motivi di contrasto o dissenso. Entrambi valsabbini, vivono il loro primo derby con estremo fair-play britannico.

GIUSEPPE PASINI, al termine della gara osserva: «Se consideriamo che era la prima gara ufficiale della stagione, la prestazione del Lonato è stata sicuramente convincente. Sono soddisfatto del comportamento della squadra - prosegue il numero uno della Feralpi -. Mi è piaciuto il collettivo mentre la fre le individualità ritengo meriti una menzione particolare Pulina. Abbiamo ottenuto un risultato importante. Il nostro obiettivo del resto è di andare avanti in Coppa Italia



Uno dei pochi contrasti «ruvidi» in un derby ad alto tasso di fair-play

e di salvarci in campionato. Penso che il derby abbia dimostrato che siamo un pochettino più avanti sul piano della condizione. Ma il discorso qualificazione è ancora aperto. Ci giocheremo il passaggio del turno domenica, in trasferta».

ALDO EBENESTELLI sottolinea invece la metamorfosi del Salò. «La squadra - afferma il presidente - ha tenuto meglio il campo nella ripresa. Nel primo tempo i giocatori mi sono invece sembrati troppo contratti. Senza contare che stiamo stentando in attacco. Dovremo cercare soluzioni alternative per dare più incisività al reparto offensivo. Comunque era solo la prima gara: lasciamo lavorare in pace l'allenatore, che conosce bene il mestiere». Oltre a Petrone, sulla via del recupero

fisico, in questi giorni sta provando un altro attaccante esterno: il bresciano Pierpaolo Nodari, ex Pro Vercelli, Pizzighettone e Olbia.

Ebenestelli intanto rilancia l'ipotesi di creare un'unica grande società del lago di Garda che definisce «un altro polo da opporre a Lumezzane e alla Bassa monopolizzata da Montichiari-Carpenedolo». E Pasini tiene aperta la porta. «I programmi vanno studiati, come in una azienda - confessa -. Chissà che in futuro non si trovi un'intesa».

EZIO BACCOLI è soddisfatto. «Pur essendo calati alla distanza - afferma il presidente del Lonato - siamo andati meglio rispetto alle previsioni. La squadra ha offerto una prova incoraggiante».

QUI LONATO. IL TECNICO SMORZA L'ENTUSIASMO

Inverardi non si illude «Il difficile viene ora»

Pulina: «Vogliamo vincere anche il match di ritorno» Fiorentini: «La qualificazione ora dipende solo da noi»

Roberto Inverardi invita i suoi a dimenticare in fretta la prima gara di Coppa Italia per concentrarsi sulla prossima. «Abbiamo fatto bene - sottolinea l'allenatore della Feralpi Lonato -, ma dobbiamo metterci subito alle spalle questa battaglia. Per vincere la guerra è indispensabile superare indenni la trasferta di Salò. Sono contento della prestazione offerta dalla squadra, ma non bisogna gioire più di tanto, perché non abbiamo ancora conquistato nulla. E noi ci teniamo a superare il turno».

Il 2-1 ottenuto grazie a un brillante primo tempo nasconde anche delle ombre. «Dobbiamo imparare a gestire meglio le situazioni - sostiene il tecnico, che ha debuttato in D -. Abbiamo commesso un sacco di falli inutili da cui sono nate pu-

nizioni insidiose. È necessario leggere meglio questi frangenti, per non soffrire troppo. Per il resto non ho altri appunti da muovere. Nei 45' iniziali siamo stati più brillanti. Nella ripresa gli avversari hanno spinto maggiormente. Del resto dovevano fare qualcosa di più». Inverardi guarda al ritorno di domenica, e ammette che «il punteggio del Tre Stelle dà la possibilità al Salò di rimanere in corsa. Per noi si tratterà di un altro test impegnativo. Cerchiamo di entrare velocemente nel clima della categoria. La strada da percorrere è ancora lunga».

Michele Pulina non ha dubbi. «Andremo a Salò per vincere nuovamente - assicura la guizzante ala -. Siamo partiti bene, calando un po' nel finale. Vogliamo iniziare la stagione col piede giusto».

Marcello Fiorentini osserva: «Paure per il match di ritorno? Dobbiamo temere solo noi stessi. L'impegno comunque non mancherà». ♦ **SEZA.**

QUI SALÒ. L'ALLENATORE NON FA DRAMMI

Nunziata è sereno «Errori di rodaggio»

Ferretti: «Abbiamo preso sottogamba la partita» Quarenghi: «Ma nel finale avevamo una marcia in più»

Carmine Nunziata sorride amaro. «Stavolta - sottolinea subito l'allenatore del Salò - siamo incappati in troppi errori a partire dai due gol. Nella ripresa siamo andati meglio, pur concedendo qualche contropiede agli avversari. Bravi, insomma, a reagire e a tenere aperto il discorso qualificazione. Ci manca ancora la velocità, la Feralpi è invece meno resistente. Nunziata tira le somme della prima uscita ufficiale. «Dobbiamo migliorare soprattutto nei movimenti dei terzetti attaccanti anche se - sottolinea il tecnico -, Girardi, il ragazzino che si è preparato con noi appena due giorni, ha offerto una buona prova».

Andrea Savoia ha firmato la rete della speranza. «In precedenza - sottolinea il terzino - avevo lasciato segnare Gardani, per cui mi sono in parte ri-

scattato. Siamo entrati in campo piuttosto molli. Il vero Salò lo vedremo più avanti. Dopo avere svolto un grosso lavoro atletico, ci dedicheremo maggiormente agli schemi».

Paolo Ferretti, l'autore del pasticcio costato lo 0-1 ha una spiegazione per la sconfitta: «Abbiamo preso la gara sottogamba. Io ho commesso una ingenuità. Comunque dopo un primo tempo deludente, nella ripresa siamo stati più decisi, concreti e cattivi. Il Lonato è una formazione tonica e pimpante».

«Per come si era messa - interviste Cristian Quarenghi -, il risultato ci va bene. Queste gare durano 180 minuti. Abbiamo svolto una preparazione faticosissima, ma di certo non abbiamo dimostrato di essere fermi. Anzi, nel finale correavamo anche più degli avversari». Diego Tognassi è realista: «Dobbiamo migliorare un po' in tutto. Domenica bisognerà ripartire dalle buone cose viste nella ripresa». ♦ **SEZA.**